



Istituto Nazionale di Astrofisica

Comitato Unico di Garanzia

Att.ne: CdA INAF Presidente INAF Prof. Marco Tavani
Prof. Stefano Borgani
Dott.ssa Maria Cristina De Sanctis
Ing. Stefano Giovannini
Dott.ssa Grazia Maria Gloria Umata

CC: Direttore Generale Dott. Gaetano Telesio
Direttore Scientifico Dott. Filippo Maria Zerbi

Oggetto: Copertura assicurativa AdR per infortuni sul lavoro

Il CUG desidera portare alla Vostra cortese attenzione una questione relativa alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro per i destinatari di Assegni di Ricerca (AdR). Attualmente la stipula e il pagamento della suddetta assicurazione sono a carico del destinatario stesso dell'AdR. L'argomento è di interesse anche considerando la recente proroga della possibilità di bandire AdR fino a tutto il 2023 e potrebbe risultare utile anche per i futuri "contratti di ricerca" che andranno a sostituire gli AdR stessi.

Il CUG ha avuto recentemente l'occasione di osservare che le quote assicurative pagate dagli/le interessati/e sono alquanto diverse tra loro a seconda della sede di lavoro e della compagnia assicurativa prescelta. La scelta è spesso complicata, in particolare per un/a giovane che viene dall'estero in Italia e non è quindi madrelingua italiana.

Una prima possibile proposta per affrontare questo problema potrebbe essere la stipula di una convenzione nazionale INAF con una specifica compagnia di assicurazione, a prezzi contenuti, da proporre come possibilità a tutte/i le/ vincitrici/tori di questo tipo di bando. Questa scelta potrebbe portare a condizioni più favorevoli per i/le giovani che entrano a lavorare nel nostro Ente come assegnisti/e.

Una seconda possibile proposta è quella in cui è INAF direttamente a farsi carico di tale costo. Una soluzione simile è stata adottata ad esempio da Enti come il CNR, che nel disciplinare degli AdR prevedono che il/la contraente dell'assegno sia '*coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dal CNR*' (v. qui http://www.concorsi.cnr.it/File/Disciplinare_Assegni_di_Ricerca_29NOV13.pdf, articolo 7),

Una analoga scelta è anche quella di INFN, che pure copre con una polizza stipulata centralmente dell'INFN anche i suoi collaboratori (sia assegnisti che borsisti etc v. qui http://www.ac.infn.it/personale/pdf/coperture/RIEPILOGO_COPERTURE_ASSICURATIVE_INF_N.pdf).



Istituto Nazionale di Astrofisica

Comitato Unico di Garanzia

Vorremmo infine portare alla vostra attenzione la seguente circolare dell'INAIL

https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/istruzioni-operative/n413178798_20-febbraio-2001.html

in cui si legge "...si conclude che, allo stato, i titolari di borsa di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca e i destinatari di assegni di ricerca non sono soggetti, in quanto tali, all'obbligo assicurativo".

Il nostro ente potrebbe valutare se gli AdR INAF siano ascrivibili alla tipologia descritta in questa circolare, eliminando quindi il suddetto obbligo assicurativo.

Si potrebbe quindi valutare anche il ricorso alla cosiddetta "gestione per conto" prevista come possibile 'nel caso di università od istituti statali', assimilando l'opportunità di crescita professionale offerta ai fruitori di tali forme di contratto quale 'prosecuzione dell'attività di studio da parte degli interessati'.

Cordialmente

il CUG INAF

Milano - 7 Febbraio 2023